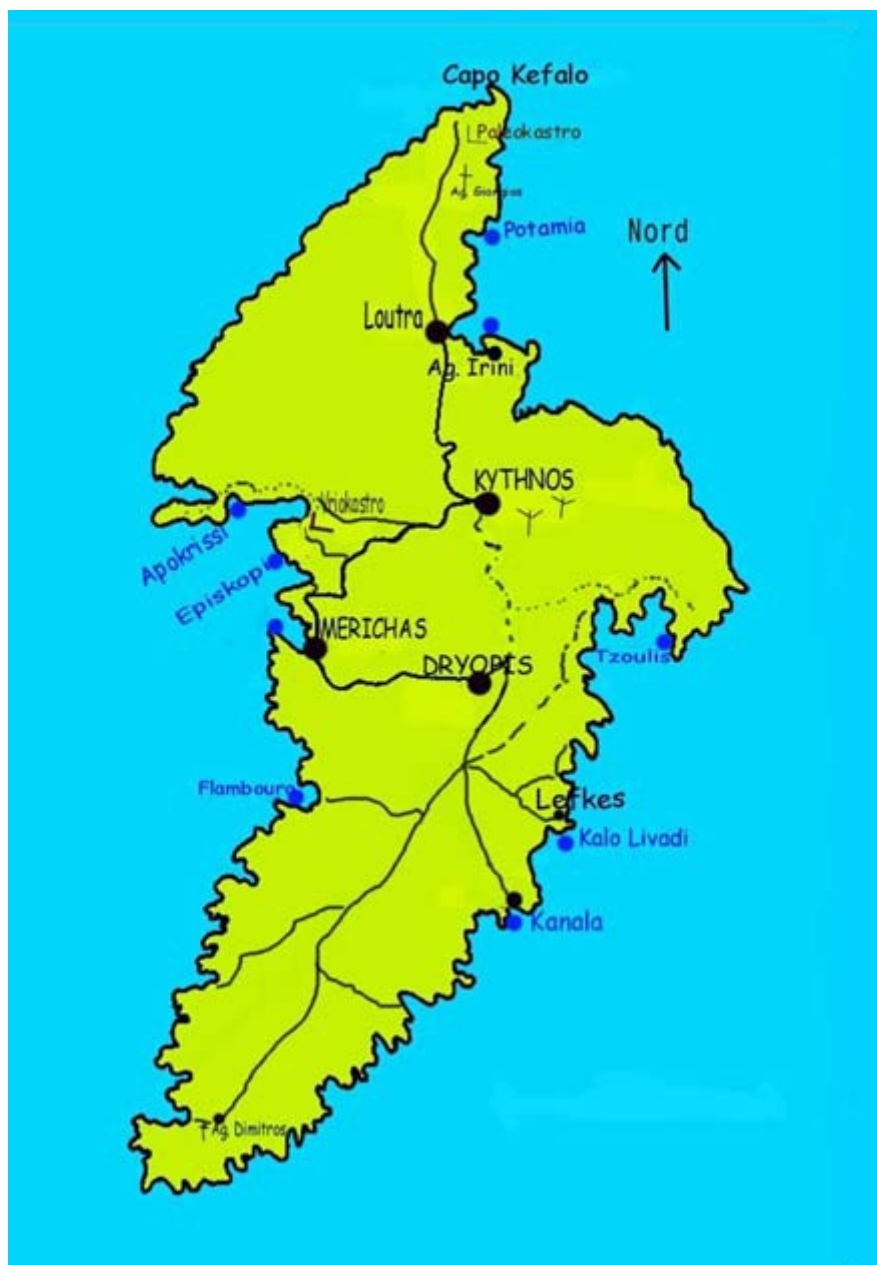


# KITHNOS

La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci: EDORDO – VERONICA, CLAUDIO PAOLONI, GUIDO SALVESTRONI e GREGORIO PEDROLI.



E' un'isola montuosa anche se la cima più alta raggiunge solo i 350 metri d'altitudine. La superficie è di 86 kmq, la lunghezza massima di 19 km e la larghezza maggiore di 7. Acqua e le sorgenti si trovano un po' ovunque e sono sufficienti, anche se non abbondano. L'agricoltura è la risorsa principale dei circa 1800 abitanti dell'isola. Si producono cereali e si alleva il bestiame, ma prevalentemente per il consumo familiare. Pochi sono i prodotti esportati, fra questi l'orzo per le fabbriche di birra.

Orari attuali dei traghetti su : [www.gtp.gr](http://www.gtp.gr)

## Dov'è ?

Il porto principale dell'isola è **Merichas**, l'altro scalo è **Loutra**, usato maggiormente per la pesca. Per il 2017 sono previste corse tutti i giorni solo da LAVRIO con partenze mattutine variabile con la MARMARI EXPRESS. Per gli orari andare su: <https://www.danae.gr/>. Sempre sullo stesso sito si possono vedere gli orari per Serifos e le altre Cicladi con la Hellenic Seeways ARTEMIS

## Piacerà a.. , non piacerà a... (commento sintetico)

E' un'isola tranquilla con possibilità di escursioni, ma senza pezzi di mare e spiagge eccezionali. Più frequentata dal turismo greco che da quello internazionale, con presenza di un certo numero di seconde case. L'architettura negli abitati è diversa da quella del resto delle Cicladi. Le case distribuite in un dedalo di vicoli, sono con i tetti rossi e conservano, nella maggior parte dei casi, una struttura di pietra.. I lastricati delle vie sono dipinti in calce, secondo i canoni di un'arte antica. I semplici disegni seguono regole geometriche. Tutto ciò, unito ad una particolare atmosfera di autenticità delle cose che si respirano, rendono unici gli abitati di **Dryopis** e **Kithnos**.

### Guido Salvestroni giugno 2019

Per raggiungere Kythnos in mezza stagione (giugno – settembre), è probabile che vi dobbiate servire di ferry locali (il MARMARI della Karystia, il MAKEDON della GOUTOS). Questi partono dal porto di Lavrio, raggiungibile in un paio d'ore da Atene con bus KTEL, o dall'aeroporto Venizelos con durata simile a causa del necessario cambio a Makropoulo. In stagione i collegamenti da Lavrio aumentano, ma la durata non è diversa. Si può preferire il ferry della ZANTE dal Pireo, l'Adamantios Korais – famoso per la sua scarsa puntualità (a me è capitata una soppressione con perdita di un giorno effettivo di vacanza). Forse un taxi dall'aeroporto può essere un costo superabile per allungare il soggiorno.

### Commento Sintetico

E' fortunatamente ancora poco invasa dal turismo in genere, non troppo comoda dalla terraferma, e priva del fascino da cartolina come altre Cicladi. Tuttavia non mancano i paesini con vicoli chiusi al traffico, chiesette e piazzette, e molte spiagge di livello sopra la media, pochissimo frequentate e assolutamente pulite (giugno 2019).

## Ambiente

L'ambiente dell'isola è abbastanza intatto. L'acqua è sufficiente alle esigenze dell'isola, ma non è potabile in molte località, Merichas compresa. E' attiva, sopra la Chora, una centrale eolica con 5 mulini a vento (dei quali 2 inattivi) costruita da un'impresa tedesca. Fino a poco tempo fa, nelle giornate di vento, la centrale garantiva l'intero fabbisogno d'energia elettrica dell'isola. Nei pressi di Loutra è stata costruita una centrale solare con 20 pannelli. Sembra che queste importanti iniziative ambientali vengano trascurate per mancanza di mezzi e di un'adeguata manutenzione. Nell'isola si avverte una trascuratezza generale da parte degli amministratori. Le spiagge non sono curate e nella maggior parte dei casi risultano sporche. Dalle ultime informazioni dei soci (2016) pare che la situazione sia migliorata.

## Cultura



Capoluogo dell'isola è Kythnos o Messaria. L'altro centro importante è Dryopis che ha il maggior numero d'abitanti. Sia KYTHNOS che DRYOPIS aggiungono al loro territorio comunale una località costiera. Loutra è nel comune di Kythnos, mentre Merichas appartiene a quello di Dryopis. Fra Kythnos e Dryopis esiste una certa rivalità.



Loutra



Loutra bagno

## LOUTRA

Il nome dell'isola nel 12° secolo era "Thermia", poi solo nei tempi moderni è stato sostituito con il nome originario greco Kythnos. Il secondo nome dimostra l'importanza che le sorgenti termali hanno avuto nella storia. Conosciute dai greci, sfruttate dai romani e nel periodo bizantino per le loro caratteristiche salutari, attualmente non giovano molto all'economia dell'isola. Sono pochi coloro che ricorrono alle cure termali, anche se le sorgenti sono ancora le migliori delle Cicladi. Le acque sono conosciute fin dall'antichità. L'acqua, ricca di sale, ferro, iodio e altri minerali e particolarmente indicate per la cura di artrosi e reumatismi, raggiunge la temperatura di 55 gradi con notevoli capacità curative per le malattie reumatiche e le artriti. Manca un'adeguata campagna di marketing e soprattutto sono carenti le infrastrutture.

Loutra, foto di **Edoardo e Veronica**, baia a nord di Korissia. Per conoscere Edoardo e Veronica e vedere altre foto clicca su [amici coraggiosi](#).

Il complesso dell'Hotel Xenia di Loutra (nella foto), dove sorgono le terme, apparteneva all'EOT (l'ex organizzazione statale per il turismo). La costruzione appare trascurata e decadente. Le camere sono piccole, male arredate e non sono certamente invitanti. I prezzi richiesti sono invece molto alti. Questo è il motivo per il quale l'albergo Xenia viene frequentato solo nei periodi di alta stagione quando gli alberghi e le camere di Loutra sono pieni. I bagni si prendono nelle anguste celle dotate di vasche di pietra.



**MERICHAS** è il porto dove si sbarca e la località dove la maggior parte dei turisti sceglie di soggiornare. La vista si svolge con ritmi lenti in questo grazioso paesino. Le case e le strutture turistiche sono disposte lungo l'insenatura che protegge l'abitato dai venti. In direzioni opposte due strade congiungono il porto alla Chora di Kithnos e a Dryopis.

La **CHORA di KYTHNOS** è stata costruita nel diciassettesimo secolo e sorge su una collina a 160 metri d'altitudine. Dista 7,5 chilometri dal porto di Merichas. E' un paese piuttosto piccolo, disposto lungo la lunga e stretta strada principale, chiusa al traffico, Dalla via partono una serie di stretti vicoli. Il lastricato della via è decorato con i caratteristici disegni geometrici bianchi, raffiguranti fiori, pesci, case, ecc. La chiesa più vecchia è l'Aghia Triada, ma non offre particolari molto

interessanti.



Chora di Kithnos



Dryopis

## DRYOPIS

è la città più popolata dell'isola (700 abitanti circa) e si trova nella parte sud a 190 metri d'altitudine. L'abitato è dotato di un certo fascino. Non ci si stanca mai di girare per i suoi vicoli per scoprire angoli pittoreschi. Nel mezzo del paese, (ma non si trova con facilità l'ingresso se non si chiede) c'è la **grotta di Katafiki**, che pare sia molto grande e ricca di stalattiti e stalagmiti. Noi ci siamo fermati davanti all'entrata, anche perché sprovvisti del minimo necessario (la pila) per entrare. Non siamo riusciti a trovare una guida e abbiamo rinunciato alla visita. Nella parte bassa dell'abitato, a nostro avviso ancora più caratteristica, sorge la **chiesa di Ag. Minas**, assolutamente da non perdere per l'iconostasi in legno, un capolavoro di intarsio. Caratteristico anche il trono con una scritta popolare costruito dagli abitanti di Dryopis.

**Guido Salvestroni giugno 2019**

## PAESI

Merita una visita soprattutto la Chora, con offerta di negozietti, bar e ristoranti in stile cicladico. Nulla di sensazionale, ma molto simpatico soprattutto la sera, dove consiglio di cenare da **To Στέκι του Ντέτζη** (To steki tu Dezi), con grigliate di buon livello (ma solo carne). Gelaterie e pasticcerie di eccellenza, ma prezzi in aumento in questi anni di crisi. Non sono stato a Loutrà, che però ricordo come tappa di un giro in vela del 2016. Credo possa valere per una sera a cena, o per una breve passeggiata – forse per qualche spiaggia nei dintorni.

## Storia



Abitata fin dall'età della pietra, come dimostrano i reperti trovati nei pressi di Loutra, che sono considerati i più antichi di tutte le isole Cicladi. Ioni e profughi dell'Eubea costituirono il primo nucleo storico insediato nell'isola. Nel periodo della guerra greco persiana si schierò con Atene entrando a far parte della lega di Delos. Conosciuta ai tempi dei romani per le sue terme salutari, poco si conosce del periodo bizantino se non del cambiamento del nome in Thermia. Nel 1207 entrò a far parte del ducato di Naxos. Nel 1292 l'isola fu saccheggiata dall'ammiraglio di Aragona. Nel 1337 l'isola fu assegnata alla casata bolognese dei Gozzadini che aveva numerosi possedimenti nelle Cicladi. Nonostante fosse stata conquistata dal Barbarossa nel 1537, i Gozzadini mantennero il possesso dell'isola fino al 1617, accordandosi con i turchi e sottomettendosi al pagamento di un

tributo. Nel 1770 fu occupata dai russi per un breve periodo e nel 1821 partecipò alla guerra di liberazione contro i turchi.

## Archeologia



A nord del porto di Merichas, sullo sperone di roccia più lontano, si trovano i resti della città antica, chiamata VRIOKASTRO, che si raggiunge a piedi per sentiero. Non c'è molto da vedere, si notano solo le fondamenta di un tempio e di case dell'epoca romana.

Quasi all'estremità Nord della costa occidentale, si possono vedere i resti di una fortificazione che nel medioevo difendeva quello che era il porto principale dell'isola. Il **Castello di Orias** (X secolo) si raggiunge in circa un'ora a piedi da Loutra per facile sentiero. Sono visibili le mura e i resti delle torri.

A Maroulosa, nella zona di Loutra, è stato ritrovato un insediamento che risale al periodo mesolitico ( 7000 a.c ).

## Feste



Il 15 agosto sulla spiaggia di KANALA un'altra festa della Madonna..

## Servizi



### **Prefisso telefonico 2281**

Il **servizio bus** fa capolinea a Merichas e collega le principali località dell'isola con le linee Merichas - Chora - Loutra e Merichas - Driopis -Kanala.

L'**ufficio turistico** funziona solo d'estate, si trova lungo il molo di sbarco. L'unico sportello bancario dell'isola è situato all'interno del negozio di generi vari che si trova al centro di Merichas.

Posta, medico e OTE a Chora.

**Auto e moto noleggio** a Merichas nell'agenzia turistica di Antonios, posta dietro il porto, all'inizio della strada per Kithnos. Antonios è molto disponibile anche nella ricerca di alloggi e nel fornire informazioni.

**Cabine telefoniche** a scheda nelle principali località.

Servizio **Taxi** da Merichas per tutte le località.

### **Claudio Paoloni settembre 2007**

Taxi: Il servizio taxi è efficientissimo: d'altronde il bus funziona (a settembre) a sorpresa. Un venerdì l'autista è andato ad Atene e fino a lunedì le corse sono state cancellate. Da Apokrissi a Chora 6 euro. Da Apokrissi a Merichas 12 Da Chora a Merichas 7

## Acquisti

Non abbiamo nulla da segnalare.

## Dove si dorme



La maggior parte dei turisti soggiorna a Merichas. Altri preferiscono Loutra o Kanala che offrono soluzioni mare - spiaggia. A Kithnos e Dryopis soggiornano solo i greci che possiedono un alloggio, mancando adeguate strutture alberghiere.

A **Merichas** l'alloggio raccomandato dagli amici delle isole greche per qualità e prezzo è **ANNA GKOYMA** (pronuncia Nkuma) tel. 2281 0 32105). E' ben tenuto e dotato di grandi stanze. Si trova in posizione est (alloggio fresco per la notte) nella parte opposta al molo di sbarco. **HOTEL KYTHNOS** e **HOTEL PANORAMA** (tel. 2281 0 32184) si trovano vicino al molo di sbarco in posizione ovest. l'**HOTEL POSSIDION**, il più grande albergo dell'isola, su sei piani con piscina, è in ristrutturazione, non è agibile. Nella parte est del porto si trovano altre piccole soluzioni. Dietro la strada del porto il complesso **ILIOVASILEMA** (2281 0 32210).

#### **Claudio Paoloni settembre 2007**

Si può soggiornare anche a **Loutra**, in una delle migliori soluzioni dell'isola, il **PORTO KLARAS** (tel. 2281 0 31276), in stile cicladico (abbastanza caro). Una buona soluzione economica con panorama sulla baia ci è parsa quella di **FLORA VASALOU** (tel. 2281 0 31450). Non conviene stabilirsi nel centro termale dello **XENIA HOTEL** per i motivi già esposti.

**Kanala** offre numerose soluzioni, ma prima di prenotare è meglio dare un'occhiata. Ottima soluzione se non si ha un portafogli "capace" **O PARADISSOS** in alto sopra il porto (veramente in paradiso, in cima ad una faticosa scalinata che sale a lato del rent a car Antonis) tel. 32206 . Le camere sono grandissime e dotate di tutto, comprese le cose inutili (televisore). Certo l'arredamento non è dei più raffinati, ma il rapporto qualità prezzo è evidente (20 € a settembre inoltrato per la matrimoniale). I proprietari vendono miele di loro produzione. Lì a lato, sempre affacciati sul porto **THEA** tel. 22810 32941 e **PANORAMA** tel. 22810 32184 sono più "rifiniti" ma più cari. Belli gli appartamenti **VILLA EILENA** (22810 32275) che affacciano sulla spiaggia di Martinaki a poche centinaia di metri dal porto, ma si affittano solo a settimana. Carini anche gli **STUDIOS MARTINOS** (22810 32469) con bei terrazzini affacciati, purtroppo, sul cadavere dell'hotel Poseidon. L'albergo Poseidion ( o meglio, quello che era ) è un vero ecomostro e rovina davvero l'impatto con il paese di Merichas. Le fioche luci che di notte si intravedono non possono che essere il rifugio dei tanti immigrati che lavorano soprattutto nell'edilizia, anche stradale. Nella spiaggia di Apokrissi, nella valle dietro alla Taverna En Plo, **MARIA** affitta 5 stanze. E' la migliore soluzione dell'isola se si vuole dormire in prossimità delle spiagge e non si teme la solitudine. (tel. 6945316811)

#### **Guido Sallvestroni 2019**

##### **Dove soggiornare**

Merichas è interessante solo per il turismo nautico. Sugerirei Kanala o Loutrà, come dicono altri : la prima è una soddisfacente base centrale per muoversi verso le varie spiagge. Esistono buone soluzioni anche a Nord di Merichas (Martinakia, Episkopi), verso le baie di Apokrissi e Kolona che sono una meta da non perdere.

## Dove si mangia



L'isola offre alcune taverne famose che abbiamo testato. Cucina locale e genuina a base di prodotti locali (pesce, agnello e altre carni) da **TO KANTOUNI** di Gonidis Georgios \*\*\*\* nell'angolo est del porto di Merichas. ( 3/4000 dr per un buon pasto) Gli altri ristoranti nella parte centrale del porto offrono una cucina turistica a base di pesce. Altro ottimo ristorante nella Chora di Kithnos è **STEKI** (chiamato anche Detzis), che cucina piatti tipici a base di carne (prezzi leggermente più cari di Despina). Il locale è situato nella parte centrale del paese lungo la via principale chiusa al traffico.

A Loutra abbiamo mangiato bene spendendo poco alla taverna **STEKI** ( ta adelfia KONTARATOU ), altro buon locale non provato **CAVO D'ORO** sul mare, cucina prevalentemente pesce.

### Claudio Paoloni settembre 2007

Abbiamo mangiato benissimo nella **PITZARIA** giusto sulla sinistra all'inizio del corso di Chora. Ottima la pita, ma anche le carni al girarrosto e le verdure (fava inclusa). Ambiente familiare e amichevole. La taverna **EN PLO** sulla spiaggia di Apokrissi. è sempre piena di yacht men ed è divertente passare del tempo consultando l'atlante delle carte nautiche a disposizione degli ospiti. Pochi piatti, ma ben fatti; Dimitris e la madre conoscono il sapore antico dell'ospitalità.

## Escursioni



Dalla Chora vale la pena salire alla collina della centrale eolica e poi proseguire verso il Profitis Ilias dal quale si può godere un bel panorama sulle isole d'Andros e Tinos. Dalla centrale occorre un'ora di marcia.

Altra splendida e facile escursione da Loutra per il Castello d'Orias (circa un'ora per comodo sentiero) godendo uno dei paesaggi naturali più intatti dell'isola.

Bella passeggiata per il vecchio sentiero da Kithnos a Dryopis passando per la chiesetta di Taxiarchis( tempo un' ora e mezza). Passeggiata facile da organizzare sfruttando gli orari dei bus. Conviene farsi indicare l'inizio del sentiero poco fuori della Chora di Kithnos in direzione della centrale eolica, a un bivio occorre svoltare a destra dalla parte opposta alla centrale. Da Dryopis invece l'inizio del sentiero e a circa un chilometro sulla strada per Merichas. Si svolta a destra. A circa metà strada partono i sentieri per il mare che permettono di raggiungere le spiagge di Ag. Stefanos, Lefkes e Kato Livadi. Queste ultime escursioni sono più faticose con tempi di percorrenza più lunghi.

### Claudio Paoloni settembre 2007

Da Kythnos (Chora) a Driopida è diventata una impresa: stanno costruendo la nuova strada che congiunge i due paesi e dunque il vecchio sentiero è tagliato in più punti ed in alcuni casi il nuovo tracciato si sovrappone al vecchio. Abbiamo dovuto orientarci a naso cercando di evitare la "modernità che avanza" e percorrendo una parte del sentiero che va alla spiaggia di Agh. Yanni per poi abbandonarlo seguendo il sentiero che tende sulla destra.

In un'ora scarsa si può andare da Merichas fino a Apokrissi e poi alle menzionate spiagge dell'istmo (45min). Si segue l'asfalto in direzione Chora fino ad Episkopi. Una strada in ripida discesa ci conduce alla spiaggia. Si risale dall'altro lato: c'è un vecchio sentiero, non immediatamente visibile, ma c'è, che conduce di nuovo fino all'asfalto. Da lì si può procedere a sinistra verso le rovine dell'insediamento storico di Kythnos (non visitato) oppure scendere di nuovo per un visibilissimo sentiero delimitato di muri a secco fino alla valle che conduce a Apokrissi.

## Spiagge



La maggior parte delle spiagge é situata nella zona di Merichas. Quelle vicine al porto sono da evitare. A sud del porto c'è la spiaggia mista, lunga circa 300 metri di **FLAMBOURO** \*\*, raggiungibile per strada in parte non asfaltata con un motorino.

A nord del porto, a circa un chilometro, s' incontra la spiaggia sabbiosa di **EPISKOPI** \*\*/\*\*\*\* lunga un centinaio di metri. Qualche albero, una chiesetta e un piccolo bar. Più interessanti le spiagge che stanno intorno

all'istmo di Loukas (nella foto): **FIKIADA**, **KOLONNA** e **APOKRISSE** (\*\*\*) , tutte raggiungibili con caicco dal porto o con un motorino. Meglio comunque abbandonare il motorino ad Apokrissi (dove c'è anche una taverna) e salire la costa verso l'istmo a piedi. Questa zona è abbastanza selvaggia. Offre colpi d'occhio eccezionali, specialmente nella zona dell'istmo (anche qui funziona una piccola taverna che offre del buon pesce). Secondo noi è la parte di mare migliore dell'isola anche se appare trascurata.

Nella zona di LOUTRA la spiaggia migliore è quella di **POTAMIA** \*\*\* a 35 minuti a piedi da Loutra in direzione nord,.

Le spiagge del sud, frequentate dagli abitanti di Dryopis sono **KALO LIVADI**, **LEFKES** (vedi escursioni) e **KANALA**, la più frequentata dell'isola, servita dal bus e dotata di taverne, bar e numerosi studios e camere per turisti. Mare pulito, ma non si superano le tre stelle.

### Guido Salvestroni giugno 2019

#### Spiagge + Taverne

Nella settimana di fine giugno 2019 il Meltemi non ha dato tregua, per cui sarebbero da preferire le spiagge con orientamento Sud / Sud Est. Segnalo :

**APROKISI** – spiaggia in parte attrezzata molto estesa, di sabbia, pulitissima. Consiglio uno snack al *Coconuts Beach*. Molto modesto il menu alla *Taverna Nikitos*.

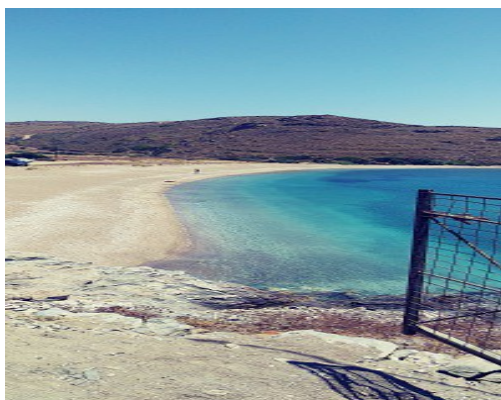
**KOLONNA** – indimenticabile doppia spiaggia, ma troppo affollata per lo standard greco. In parte attrezzata. Consiglio la mattina presto con rientro o spostamento prima delle 12. Possibile passeggiata alla chiesetta sull'istmo.



### FIKIADA

E' la baia prima di Kolona, con mare pulitissimo. Poco frequentata, ombra solo nella parte iniziale.





### **SANTO STEFANO**

Orientata a Sud e protetta, sabbia e tamerici con panchine, poche persone. Pulita ma acqua non limpida causa qualche alga.

Vi sono ben due taverne, la prima delle quali arrivando (“**O Kanthris**”, il quadrante) vanta un ottimo servizio, un menu ricco e sfizioso (forse anche pesce la sera). Servizio doccia pulitissima (ottimo per velisti e non solo).

### **KANALA**

Spiaggia con tamerici, piuttosto grande, acqua pulita.

Sul retro alcune costruzioni con studio e una taverna (valida) e minima attrezzatura (ombrelloni e simili). Probabile affollamento in stagione.

Il paese è in pratica la strada che porta alla chiesa della Panagia Kanala (la Madonna del canale, icona trovata nel canale che separa Kythnos da Serifo).

Ci sono varie trattorie, la migliore è il ristorante **Ofusa** che vanta una bella vista in posizione fresca, un simpatico oste artista, prezzi sensati. Niente pesce, alimento stranamente raro nell'isola al momento.

Anche al bar “**Il Molo**” si può godere di panorama e fresco, specie la sera.

### **FLAMBURIA**

Spiaggia doppia divisa dalla chiesa omonima, graziosa. Vale una visita, per il bagno c'è di meglio date le alghe. Nella baia alcune case di villeggiatura e una taverna.

### **AGIOS DIMITRIOS**

Per arrivarci si percorre tutta la dorsale di Kythnos, a partire dai mulini di Dryopida. In moto si accentua il problema insetti. Fate attenzione soprattutto nelle vicinanze dei molti apiari – alcuni dei quali vendono miele a km. zero.

La baia di San Demetrio è riparata, con villette lungo il pendio. Spiaggia possibile, ma non entusiasmante. Poca gente, una taverna.

Vi sono molte altre piccole baie, da quelle deserte (come è quasi Skylou, che ricordo di aver visto in settembre con 3-4 bagnanti in totale) a quelle appena più popolate, a malapena organizzate con una taverna familiare con poca scelta.

### **Claudio Paoloni settembre 2007**

Da non disprezzare, soprattutto se si ha solo mezza giornata di tempo la spiaggetta di **MARTINAKI** a Merichas, 200 metri sulla strada per Chora. Ombre, bel mare e scogli praticabili. Belle le spiagge intorno all'istmo di **Ag. LOUKAS** che nel loro complesso, considerato anche che sono protette dal meltemi (tutta la baia è infatti rifugio sicuro per le imbarcazioni che la popolano numerose) valgono davvero molte stelline.

La spiaggia di **KOLONNA**, sull'istmo, è un po' trascurata, senza protezioni dal vento e forse non è la più vivibile (che succede ad agosto con tutte le “automobili da sabbia” che ho visto in affitto a

Merichas?), ma il colpo d'occhio è eccezionale e poi un sentiero parte proprio sotto la taverna e in 15 minuti si raggiunge **ZESTA'** più protetta dal vento e solitaria.

### Intrattenimenti serali



Le località più vivaci di sera sono MERICHAS, KITHNOS e LOUTRA. Un caratteristico Café Bizantino a Merichas, una discoteca per giovani che funziona prevalentemente in alta stagione sulla strada per Kithnos, a Kithnos APOKALISSE music dancing offre musica fino a tarda. Insomma l'isola eppur si muove.. anche di sera..

### Da non perdere



Chora, Dryopis, Loutra e le escursioni all'istmo di Loukas..

## AGGIORNAMENTO GIUGNO 2019 di Giorgio Pedrolì.

### Cari amici delle isole greche,

eccovi alcuni aggiornamenti su Kythnos, dove ho trascorso una settimana alla fine di giugno; una meta che ho sempre tralasciato in quanto i commenti che leggevo non erano entusiasmanti, eppure è un'isola ancora molto tranquilla e che può riservare diverse belle sorprese.

Kythnos per certi aspetti si avvicina a Kea: turismo essenzialmente greco, meta del fine settimana degli ateniesi, non molto ben servita dai traghetti che partono prevalentemente da Lavrio (Goutos Lines). Certamente non è così bella come Kea o Serifos, non ha nessuna architettura pregevole, la hora non è particolarmente interessante anche se alla sera c'è una discreta animazione, ma fortunatamente l'isola non è ancora invasa dal turismo.

### Spiagge



L'isola ha diverse spiagge molto tranquille che a fine giugno, a parte Martinakia, erano ancora praticamente deserte o poco frequentate. In aggiunta a quelle già citate nella guida, aggiungerei la bella spiaggia di **Skylou** (vedi foto), a sud di Kanala, raggiungibile

anche con auto (ultimo tratto si scende a piedi) purtroppo senza ombre e, non disprezzabile, **Andonides**, la piccola spiaggia di **Kanala** (l'altra, più grande è **Meghali Ammos**) con alcuni tamerici.

Bello il sentiero che parte dalla strada **Episkopi - Hora** e scende alla spiaggia di **Apokrousi**.

#### **Dove mangiare:**

Ottima la taverna **Archipelagos** (cucina greca genuina) a Kanala e il ristorante **Sofrano** (pesce) a Loutra. Ad Ag. Irini, **Arias** in bella posizione ma caro e non entusiasmante.

PS: Ho trovato che alcune segnalazioni (almeno per Kythnos) riguardanti ristoranti e alloggi risultano datate (si parla ancora di dracme!); forse dovrebbero essere tolte dalla scheda in quanto ormai inutili.